

The logo for MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) features the word "mipaaf" in a stylized, lowercase font. The letters are colored in shades of green and blue, with a slight gradient effect.

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali

## **DOCUMENTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI DI FILIERA E DI DISTRETTO**

***DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE,  
DELLA PESCA E DELL'IPPICA***

***DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA***

***PQAI III – Politiche di filiera ed economia circolare***

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	1
<b>QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b> .....	1
<b>PROCESSI SENSIBILI</b> .....	2
<b>PROCEDURE OPERATIVE INTERNE</b> .....	3
<b>COMUNICAZIONE E TRASPARENZA</b> .....	4
<b>ULTERIORI PRECISAZIONI</b> .....	6

## PREMESSA

L'Ufficio PQAI III ha adottato procedure operative che disciplinano lo svolgimento delle attività regolate dal Decreto Ministeriale n. 1192 dell'8 gennaio 2016, recante la definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei contratti di filiera e di distretto.

Le procedure operative identificano le modalità di svolgimento delle attività, della gestione e della comunicazione interna dell'Ufficio e verso soggetti terzi coinvolti nei processi inerenti alla normativa di riferimento.

Il presente documento ha dunque il precipuo scopo di garantire la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni e del flusso di informazioni del processo relativo al IV Bando, a presidio delle attività poste in esecuzione dall'Ufficio PQAI III.

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Gli aiuti destinati ai contratti di filiera e di distretto – istituiti dall'art.66 della L. n. 289/2002 – sono finanziati dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC), per quanto riguarda il contributo in conto capitale e dal Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), per quanto concerne il finanziamento agevolato.

Con la Delibera CIPE n. 53 del 1° dicembre 2016 di approvazione del Piano operativo agricoltura (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 sono stati destinati 400 milioni di euro (poi incrementati con successivi provvedimenti) a valere sul FSC 2014-2020.

Il Piano operativo agricoltura (POA) è suddiviso in quattro sotto-piani. Il sotto-piano 1 è dedicato ai contratti di filiera e di distretto a favore del quale sono stati inizialmente stanziati 60 milioni a valere sul FSC, poi incrementi fino a 210 milioni di euro, mentre, a valere sul FRI sono stati destinati 290 milioni di euro.

L'erogazione delle agevolazioni ai beneficiari finali è subordinata alla compatibilità degli stessi con il mercato interno ai sensi di quanto disposto ex art. 107, par. 3, lett. c) TFUE, ossia all'osservanza del regime di aiuti dedicato ai contratti di filiera e di di distretto (SA 42821), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 9742 final – poi rettificato con decisione C (2017) 1635.

La domanda di agevolazione è regolata dal Decreto Ministeriale n. 1192 dell'8 gennaio 2016 e disciplinata dall'Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017 (IV Bando).

Per l'ammissibilità delle agevolazioni concesse ai programmi e ai singoli progetti presentati per mezzo del Proponente, l'attività dell'Ufficio afferisce a controlli amministrativi di rito come previsti dalla normativa di riferimento. L'Amministrazione non ha competenza sull'analisi dei processi quantitativi e qualitativi dei prodotti inerenti al programma e il progetto presentati, e pertanto, il controllo sulla veridicità di quanto affermato dai soggetti ammessi alle agevolazioni non è di competenza dell'Ufficio, che ne rimane estraneo.

## PROCESSI SENSIBILI

La particolare complessità dell'iter procedimentale dei contratti di filiera e di distretto impone una valutazione dei rischi derivanti dalle attività sensibili che possono essere così individuate:

- Istruttoria delle domande e dei progetti esecutivi;
- Verifica delle condizioni di ammissibilità oggettive e soggettive;
- Verifica degli interventi e ammissibilità all'agevolazione;
- Erogazione delle agevolazioni a SAL ed erogazione finale;
- Verifica delle richieste di variazione dei programmi e dei progetti.

Sussistono altre attività sensibili all'interno del procedimento di accesso alla domanda come di seguito rappresentate, tuttavia, sottratte alla diretta iniziativa e dominio dell'Ufficio PQAI III.

Tra queste rientra la procedura di valutazione del programma e dei progetti, nel cui ambito si inserisce la valutazione di fattibilità tecnico-economica effettuata da un'apposita Commissione indipendente, imparziale e terza rispetto all'Ufficio e nominata con provvedimento del Ministero.

Anche l'attività istruttoria esposta nella relazione preventiva effettuata dalla Banca autorizzata - che i soggetti proponenti devono presentare in allegato unitamente alla proposta definitiva dei progetti - è un'attività indipendente e terza. Alla relazione bancaria fa seguito l'attività istruttoria dell'Ufficio.

Il Ministero si avvale, dunque, della relazione tecnico-economica della Banca autorizzata per l'esercizio della sua azione istruttoria, richiedendo integrazioni al soggetto proponente laddove ne ravvisi la necessità.

La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti è governata dalla concessione al soggetto proponente di congrui termini per il riscontro, chiaramente indicati nella normativa di riferimento.

## PROCEDURE OPERATIVE INTERNE

Lo svolgimento delle attività operative avviene avvalendosi di supporti di gestione informatica utili a seguire il ciclo di vita dei contratti di filiera e di distretto, volti in particolare a gestire e monitorare:

- gli aspetti procedurali relativamente all'osservanza delle tempistiche recate dall'Avviso, in ragione dei diversi step operativi oltre al monitoraggio complessivo degli investimenti e della ripartizione delle fonti di finanziamento, unitamente al dato relativo al cofinanziamento regionale;
- per ciascun Programma e per quanto attiene ai requisiti del bando, la strutturazione analitica della filiera dal punto di vista dei soggetti beneficiari che la compongono, della tipologia e dell'ammontare degli investimenti e della conseguente ripartizione tra le fonti di finanziamento, nonché gli importi riferiti ai SAL per ciascun soggetto beneficiario;
- le fasi conseguenti alla ricezione del Benestare da parte delle Banche;
- tutte le richieste scritte pervenute all'Ufficio ed elaborate, sia ai fini del riscontro puntuale che della formulazione di apposite FAQ regolarmente aggiornate.

Al fine di fornire supporto dalla fase di istruttoria delle domande a quella afferente all'erogazione delle agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale e del finanziamento bancario e agevolato, ogni singola fase è corredata dalla predisposizione e dalla redazione dei vari provvedimenti che l'Amministrazione emana in ottemperanza alle diverse fasi recate dalla normativa di riferimento, nonché da riscontri resi ai Soggetti interlocutori del MIPAAF.

Nel dettaglio, predette fasi sono così di seguito sintetizzate:

- DOMANDA DI ACCESSO
- ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA
- VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA
- PROPOSTA DEFINITIVA
- STIPULA CONTRATTO DI FILIERA/ADDENDUM
- CANTIERABILITÀ DEI PROGETTI
- ISTRUTTORIA PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI
- VARIAZIONI (trasversali alle diverse fasi procedurali)
- MONITORAGGIO
- DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA

## COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Al fine di rendere più efficaci le interlocuzioni con le parti interessate e, in particolare, con i Soggetti Proponenti/Banche/Regioni relativamente all'Avviso n. 60690 e, in genere, ai Contratti di filiera e di Distretto, anche con l'obiettivo di creare un canale univoco per la gestione di quesiti legati all'interpretazione normativa e di prassi, provenienti anche da consulenti e professionisti, l'Ufficio ha attivato le seguenti mail settoriali e PEC:

- *SegreteriaContrattidiFilieraeDistretto@politicheagricole.it*
- *contrattifiliera4bando@pec.politicheagricole.gov.it*

L'uso di detti canali telematici dedicati rende più agile e veloce la soluzione delle istanze avanzate dai contraddittori. Esso rappresenta, altresì, un processo di ottimizzazione delle relazioni con gli *stakeholders*, orientato a rendere sempre più trasparente l'azione amministrativa anche limitando le interazioni dirette e, configurando in tal senso una *best practice* per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

L'efficacia del metodo introdotto è percettibile in particolar modo sull'attività giuridico/interpretativa della norma di riferimento, di cui al Decreto Ministeriale n. 1192 dell'8 gennaio 2016.

L'Ufficio è, infatti, in grado di fornire in tempi più brevi rispetto a quelli normalmente richiesti dall'accesso al Ministero, le risposte ai quesiti e/o chiarimenti proposti, offrendo una comunicazione efficace e non dispersiva.

La pubblicazione complessiva sul sito del Ministero delle risposte ai quesiti confluiti nelle FAQ permette poi ai soggetti interessati di accedere in modo organico e diffuso

alla consultazione degli orientamenti normativi organizzati secondo una numerazione progressiva e per sezioni rappresentative delle diverse fasi del processo di avanzamento dei Programmi e dei Progetti, così suddivise:

- *Sezione 1 - Soggetti Proponenti e Soggetti Beneficiari*
- *Sezione 2 - Condizioni di ammissibilità*
- *Sezione 3 - Interventi e spese ammissibili*
- *Sezione 4 - Agevolazioni concedibili*
- *Sezione 5 - Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni*
- *Sezione 6 - Istruttoria delle domande e valutazione dei Programmi e dei Progetti*
- *Sezione 7 - Proposta definitiva*
- *Sezione 8 - Sottoscrizione ed efficacia del contratto di filiera/distretto*
- *Sezione 9 - Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi*
- *Sezione 10 - Erogazione delle agevolazioni*
- *Sezione 11 - Variazioni dei Programmi*
- *Sezione 12 - Relazione finale*

La periodicità di pubblicazione sul sito del Ministero degli aggiornamenti delle FAQ è individuata nel giorno 10 di ogni mese.

Dal mese di gennaio 2022, l'Ufficio si avvale di due Modelli standard, l'uno per l'invio delle richieste di informazione sui Contratti di Filiera e di Distretto e/o di chiarimenti interpretativi sulla normativa di riferimento e, l'altro, per la richiesta di incontri in conference call o in presenza.

I modelli sono disponibili sul sito nella sezione "*Contratti di filiera e di distretto – IV Bando*" e vengono inoltrati all'Amministrazione mediante la posta elettronica ordinaria [SegreteriaContrattidiFilieraedDistretto@politicheagricole.it](mailto:SegreteriaContrattidiFilieraedDistretto@politicheagricole.it).

In dettaglio:

1. *Modello standard richiesta informazioni e chiarimenti*

Il modello prevede l'indicazione dei seguenti campi utili alla corretta proposizione del quesito:

- *indicazione completa del soggetto richiedente;*
- *riferimento normativo del quale si richiede l'informazione e/o il chiarimento;*
- *descrizione della fattispecie di interesse.*

Il modello risponde alla necessità di maggior trasparenza e ottimizzazione dei processi comunicativi con l'Ufficio. In particolare, sulla base dell'analisi dei dati annuali, si è avuto modo di appurare come non siano isolati i casi in cui la richiesta pervenga in assenza della preventiva verifica dell'indicazione offerta dal dato normativo di

riferimento e/o della preventiva visione della pubblicazione di FAQ già rispondenti al quesito *de quo*.

La *ratio* precipua dei riscontri forniti dall'Ufficio è volta, infatti, ad offrire chiarimenti interpretativi relativamente agli aspetti generali della normativa e non a singole fattispecie prospettate, al preciso scopo di non generare nel terzo l'affidamento che la risposta integri, diversamente dai fini per cui è resa, una preventiva consulenza orientata alla risoluzione di tematiche afferenti a specifici casi concreti.

Diversamente, infatti, è attiva la specifica PEC il cui soggetto titolato all'interlocuzione è esclusivamente il Soggetto Proponente, come esplicitato nel DM e nell'Avviso di riferimento.

## 2. Modello standard richiesta incontro

La richiesta di incontro, calendarizzato dall'Ufficio PAQI III, consta di un modello che prevede l'indicazione dei seguenti campi:

- *indicazione completa del soggetto richiedente;*
- *preferenza di modalità dell'incontro (conference call/presenza);*
- *se in presenza, esplicitazione della motivazione;*
- *descrizione dell'oggetto della richiesta di incontro.*

L'incontro in modalità sincrona a distanza resta da preferire quale strumento di trasparenza per la gestione delle relazioni con gli *stakeholders*. Al termine dell'incontro (in presenza o in conference call) viene redatto un apposito verbale.

## ULTERIORI PRECISAZIONI

Si rendono, da ultimo, necessarie le seguenti evidenziazioni finalizzate a garantire il buon andamento dell'azione amministrativa e la trasparenza delle procedure cui sovrintende l'Ufficio PQAI 3 ovvero gli ambiti estranei alla sua azione.

1. L'attività amministrativa e di controllo dell'Ufficio attiene esclusivamente ai contenuti dei programmi e dei progetti che afferiscono a quanto previsto dalla normativa di riferimento (D.M. 1192/2016 e Avviso n. 60690/2017). A titolo esemplificativo e non esaustivo sono escluse dalle competenze l'analisi e la valutazione dei processi quantitativi e qualitativi dei prodotti. L'esclusione di competenza si estende, conseguentemente, alle intese e agli impegni che i



Soggetti Beneficiari rimettono all'interno dell'Accordo di Filiera in materia di disciplinari di processo o di prodotto cui attenersi.

2. In merito alle erogazioni delle agevolazioni si precisa che i *Nulla Osta* non costituiscono autorizzazioni al pagamento del contributo in conto capitale, bensì autorizzazioni all'erogazione del finanziamento agevolato e all'eventuale contributo regionale ai sensi dell'art. 15.5 dell'Avviso. Come specificato nel Contratto di Filiera, ogni erogazione del contributo in conto capitale da parte del Ministero è effettuata secondo quanto previsto dal Manuale di gestione e controllo del Programma Operativo Agricoltura a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 in vigore e sue successive modificazioni.

Detta erogazione del Contributo in conto capitale, infatti, avviene a valere su Fondo FSC, per cui, ai sensi della Delibera CIPE n. 25/2016, le risorse sono trasferite di volta in volta in favore dell'Amministrazione titolare dell'intervento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – *Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE*, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – *Dipartimento per le politiche di coesione*. Quanto precede, per significare come la procedura prevista dal Manuale di gestione e controllo del POA sia complessa ed articolata in diverse fasi, la cui competenza è ripartita tra differenti uffici ed amministrazioni operanti attraverso sistemi informatici interconnessi, con tempistiche variabili e dipendenti da diversi fattori che esulano dalla competenza dell'Ufficio successivamente all'emanazione dell'atto autorizzativo (Nulla Osta).

3. In merito a richieste di carattere consulenziale si rappresenta che l'Ufficio, a garanzia dell'imparzialità dell'azione amministrativa, non esamina documentazione o richieste che possano costituire una linea di indirizzo o di preventiva valutazione anche informale per la presentazione delle domande di accesso. Tale terzietà ed impossibilità di interlocuzione, deve ritenersi estesa a tutte le fasi sensibili che caratterizzano le domande di agevolazione e quindi, dalla presentazione alle conseguenti istruttorie, sino a ricomprendere qualsivoglia richiesta inerente ad Avvisi futuri non ancora emanati.